

nova (1). Fu socio effettivo della nostra Società dal 4 marzo 1869 fino alla sua morte. Gentiluomo perfetto, univa ad un'innata bontà una grande gentilezza di modi.

Lasciò una ricca e magnifica biblioteca di opere matematiche, che egli aveva radunato in più di mezzo secolo di vita scientifica, e che i figli di lui donarono con larga liberalità alla Scuola di magistero annessa alla Facoltà di scienze fisiche e matematiche dell'Università di Genova: inestimabile compenso alle future generazioni di studenti, per quel manco di utilità didascalica che egli da vivo non aveva potuto concedere ai suoi scolari.

Per la bibliografia degli scritti del Piuma vedasi il cenno necrologico su di lui pubblicato dal prof. Gino Loria in *Annuario della R. Università di Genova per l'anno scolastico 1912-13*, pp. 219-222, e si confronti con gli elenchi dati nei fascicoli dello stesso *Annuario* per gli anni 1883-84 (p. 88), 1884-85, 1885-86, 1891-92.

### BARTOLOMEO PARODI

m. 25 maggio 1912.

Uscito da una famiglia di banchieri genovesi nota nelle vicende del Risorgimento Nazionale, banchiere egli stesso, s'interessò di studj storici ed appartenne al nostro Sodalizio in qualità di socio effettivo dal 1° agosto 1875 fino alla morte, che lo colse in Genova dopo breve e penosa malattia in età di anni 74.

### AGOSTINO RUBINO

m. 27 maggio 1912.

Nato in Genova il 6 settembre 1842 da Giacomo e da Anna Canepa, si dedicò alla carriera delle armi, e già nel 1858 era allievo della R. Accademia militare di Torino. Sottotenente di artiglieria nel 1861, tenente nel 1862, fece con quest'ultimo grado la campagna di guerra del 1866 nel Corpo d'esercito del generale Cialdini, e fu aiutante di campo del generale Marabotto. Promosso capitano nel 1870, maggiore nel 1882, tenente colonnello nel 1888, ebbe il grado di colonnello nel 1892, ed in tale qualità coprì la carica di direttore d'artiglieria alla Spezia e poi di comandante il 23° Reggimento della stessa arma. Collocato a riposo venne nominato nel 1902 maggior generale, e nel 1912 tenente

---

(1) Ved. *Annuario della Regia Università degli studi di Genova*, anni scolastici 1878-79 (pp. 71-74); 1905-1906 (pp. 129-130).

generale nella Riserva. Lasciò alcune pubblicazioni circa argomenti pertinenti alla sua professione militare, fra le quali: *Cenni sulle metragliere* (a. 1875), e *L'artiglieria a cavallo e le bocche da fuoco a tiro celere* (a. 1887). Possedeva le onorificenze di cavaliere, di ufficiale e di commendatore della Corona d'Italia, non che di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed era inoltre insignito della Croce d'oro per 40 anni di servizio e delle medaglie commemorative delle campagne del 1866 e 1870. Dopo il suo collocamento a riposo concedette l'opera sua all'amministrazione di alcuni istituti genovesi di beneficenza, fu vicepresidente del Comitato per le Colonie alpine, e presidente del Conservatorio delle figlie di San Gerolamo di Castelletto. Trovavasi iscritto al nostro Istituto come socio effettivo dal 22 marzo 1899. Morì improvvisamente in Genova per accesso cardiaco.

### TOMMASO GHIGLIONE

m. 6 giugno 1912.

Nato a Genova il 21 dicembre 1840 da Francesco Maria e da Isabella Colombani, trascorse l'ultima parte della sua esistenza a Quinto, dove la casa di lui, abbellita di oggetti d'arte ch'egli aveva saputo raccogliere con fine gusto di dilettante, fu gradito convegno di illustri artisti e sereno asilo di geniali conversazioni. Era amatissimo di storia genovese, ed apparteneva alla nostra Società dal 22 aprile 1897. Si spense serenamente, com'era vissuto, in Quinto al Mare circondato dalla famiglia, lasciando di sé negli umili grato ricordo di persona largamente benefica.

### DAVID INVREA

m. 22 giugno 1912.

Figlio primogenito del marchese Fabio e della nobildonna Giovanna dei marchesi Raggi, nacque in Genova il 27 aprile del 1836. Dal padre, fervente cattolico e noto scrittore e polemista di parte clericale durante il Risorgimento Nazionale, ebbe un'educazione rigidamente religiosa. Fece i primi studj sotto i Padri Gesuiti; allogatosi più tardi come impiegato presso il Municipio di Genova, vi rimase per una decina d'anni, mentre, iscritto nel tempo istesso alla Facoltà di legge della patria Università, dava quivi opera agli studj di giurisprudenza,